

**CORSO DI LAUREA SPECIALISTICA BIENNALE IN GIURISPRUDENZA  
PROGRAMMI DEGLI INSEGNAMENTI 2005/2006**

**I ANNO**

- \* [Diritto romano \(corso avanzato\)](#)
  - \* [Storia del Diritto medievale e moderno](#)
  - \* [Sociologia del diritto](#)
  - \* (una delle tre materie in alternativa)  
[Diritto penale \(corso avanzato\)](#)
  - [Diritto commerciale \(corso avanzato\)](#)
  - [Diritto civile \(corso avanzato\)](#)
  - [Scienza delle finanze](#)
  - [Diritto del lavoro \(corso avanzato\)](#)
  - \*\* [Diritto privato comparato \(corso avanzato\)](#)
  - \*\* [Diritto pubblico comparato \(corso avanzato\)](#)
  - \*\* (una delle due materie in alternativa)  
[Inglese giuridico](#)
- n.2 discipline a scelta dello studente

**II ANNO**

- [Diritto tributario \(corso avanzato\)](#)
  - [Diritto Costituzionale \(corso avanzato\)](#)
  - [Diritto regionale e degli enti locali](#)
  - [Diritto amministrativo \(corso avanzato\)](#)
  - [Diritto processuale penale \(corso avanzato\)](#)
  - [Diritto internazionale privato e processuale](#)
  - [Diritto processuale civile \(corso avanzato\)](#)
- n.1 discipline a scelta dello studente

**DISCIPLINE A SCELTA\*\*\***

- [Diritto dell'arbitrato](#)
  - [Diritto dell'esecuzione penale](#)
  - [Diritto ecclesiastico \(corso avanzato\)](#)
- \*\*\* Insegnamenti che seguono sono mutuati dal Corso di Laurea in Scienze Giuridiche
- [Contabilità di stato](#)
  - [Diritto agrario](#)
  - [Diritto bancario](#)
  - [Diritto commerciale europeo](#)
  - [Diritto comune](#)
  - [Diritto della sicurezza sociale](#)
  - [Diritto delle assicurazioni](#)
  - [Diritto di famiglia](#)
  - [Diritto e processo penale romano](#)
  - [Diritto industriale](#)
  - [Diritto penale del lavoro](#)
  - [Diritto penale dell'economia](#)
  - [Diritto penale internazionale](#)
  - [Diritto privato europeo](#)
  - [Introduzione alla scienza giuridica](#)
  - [Diritto processuale penale europeo](#)
  - [Diritto pubblico dell'economia](#)

[Diritto pubblico romano](#)

[Diritto urbanistico](#)

[Giustizia costituzionale](#)

[Organizzazione internazionale](#)

[Storia dei rapporti stato e chiesa](#)

[Legislazione antimafia](#)

\*\*\* Gli studenti iscritti al Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza possono attingere, come materie a scelta dello studente, anche al catalogo degli insegnamenti opzionali contemplati nel Corso di Laurea in Scienze Giuridiche dell'Ateneo perugino (i cui esami non siano stati sostenuti), fermo il n. di crediti pari a quattro per ciascun insegnamento.

## **DIRITTO ROMANO (Corso avanzato)**

**Docente:** Prof.ssa Maria Campolunghi

### **Programma**

La disciplina romanistica di approfondimento ha una antica e importante tradizione, volta come è sempre stata alla formazione del giurista. Nel biennio del nuovo ordinamento conserva un suo nucleo essenziale, individuato nel metodo della giurisprudenza, nella creatività della giurisdizione, nelle tecniche del legislatore-codificatore: in questo ambito viene costruito il programma annuale. Essa mantiene altresì il contatto diretto con le fonti, superando il problema della lingua tramite buone traduzioni, insieme con l'ambizione di coinvolgere gli studenti, attraverso la ricostruzione storiografica, in un lavoro personale di analisi giuridica.

Per l'a.a. 2004-2005 si è concordato con gli studenti frequentanti di affrontare metodi e tecniche dei giuristi.

### **Testi consigliati**

I testi consigliati reperibili nella Biblioteca Giuridica Unificata sono:

- L. Raggi, Il metodo della giurisprudenza romana in L. Raggi, Scritti, Milano 1975, ed. Giuffrè, pp. 165-254.

- C. A. Cannata, Per una storia della giurisprudenza europea. I. Dalle origini all'opera di Labeone, Torino 1997.

- Giappichelli, cap. IV 'Dalla metà del secondo secolo a. C. fino all'opera di Labeone', pp. 207-331. Si ricorda come per un proficuo lavoro occorrono nozioni di base sulla giurisprudenza romana, che verranno tratteggiate nelle lezioni iniziali.

Chi non frequenta provvederà invece 'consigliandosi con i collaboratori delle cattedre romanistiche' con una lettura manualistica in tema, che non si rende necessaria ove si sia già sostenuto l'esame di Diritto pubblico romano.

Per l'a.a. 2005-2006 il programma verrà mantenuto, salvo diversa richiesta dei frequentanti; dovrebbe peraltro essere disponibile una nuova edizione per il primo dei due testi consigliati

## **STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO**

**Docente:** Prof. Ferdinando Treggiari

### **Programma**

Fiducia e trust, per tradizione storica e per struttura, rappresentano due distinte dimensioni della negozialità mirata alla trasmissione indiretta della ricchezza individuale. L'esperienza medievale e

moderna offre numerosi contesti idonei a vagliare le varianti e le costanti che caratterizzano la valutazione giuridica del fenomeno della proprietà affidata nell'interesse altrui e la disciplina dei suoi profili più peculiari (l'investitura della persona media, la specialità della sua situazione dominicale, la tutela delle aspettative dei beneficiari dell'operazione fiduciaria, la rilevanza giuridica di questa nei confronti dei terzi).

L'interesse dell'indagine non sarà volto a cogliere le peculiarità regionali del fenomeno e tanto meno a rimarcare le differenze fra i sistemi giuridici europei (la pregiudiziale assunzione in chiave antagonistica del dualismo common law/civil law ha prodotto una incomunicabilità che nel campo del negozio fiduciario non ha giustificazione), quanto invece a seguire il processo storico di circolazione europea e di reciproca contaminazione dei modelli. L'indagine condurrà a riconoscere nella trasversalità che caratterizza alcune figure storiche del diritto delle fiducie il background dell'odierno (e altrimenti inspiegabile, se non in termini di colonizzazione giuridica) processo di internazionalizzazione del trust e di riscontrare, sullo sfondo, alcune delle identità genetiche su cui costruire la prospettiva dell'unità giuridica europea.

A questo fascio di problemi saranno dedicate le lezioni del corso, che sonderanno, attraverso il confronto fra fiducia e trust e l'analisi di significativi casi di giurisprudenza, alcuni dei temi cruciali della evoluzione di questi istituti.

### **Testi consigliati**

Ai fini dell'esame gli studenti frequentanti si prepareranno sui materiali che verranno forniti a lezione e su quelli che verranno indicati in una prossima comunicazione. Per gli studenti non frequentanti, in alternativa, è consigliato lo studio di: M. Ascheri, *Introduzione storica al diritto moderno e contemporaneo. Lezioni e documenti*, Torino, Giappichelli, 2003.

## **SOCIOLOGIA DEL DIRITTO**

**Docente:** Tamar Pitch

### **Programma**

La questione della pena e del punire.

Che cosa, perché, come e quando punire sono temi che si intrecciano strettamente con le questioni dell'organizzazione sociale e politica, dell'ordine e del controllo sociale. Esse sono decisive rispetto alla valutazione dello statuto democratico e di diritto, o, viceversa, autoritario, degli stati moderni. Possono e devono essere lette sia con un'ottica filosofica (normativa) che con un'ottica sociologica (descrittiva). In questo corso si ripercorrerà la riflessione sul punire (se, che cosa, come, quando) attraverso la lettura delle analisi di alcuni filosofi e sociologi (da Durkheim a Foucault e Ferrajoli) moderni e contemporanei. Si confronteranno inoltre queste analisi con i problemi contemporanei, legati all'erosione di sovranità degli stati-nazione e l'emergere di questioni inedite come le nuove guerre, la minaccia del terrorismo, i flussi migratori, nonché il profondo senso di insicurezza che a questi processi sembra accompagnarli.

### **Testi consigliati**

Dario Melossi, 2001, *Lo Stato del controllo sociale*, Milano, Bruno Mondadori.

## **DIRITTO PENALE (Corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Andrea Sereni

### **Programma**

La parte speciale del diritto penale - Le diverse tipologie di reato nella transizione dal classico al moderno - L'apporto della scienza nelle scelte di politica criminale e nella ricostruzione del fatto -

Le nuove tecniche penali nella società del rischio – Analisi di settore - I delitti contro: (A) la persona; (B) il patrimonio; (C) La personalità dello Stato; (D) L'ordine pubblico; (E) la pubblica amministrazione.

### **Testi consigliati per i non frequentanti**

- AA.VV., Introduzione al sistema penale, vol. I, a cura di Insolera, Mazzacuva, Pavarini e Zanotti, Torino, Giappichelli, ULT. ED. (solo parte sesta).
- ANTOLISEI, Manuale di diritto penale, Parte speciale, ultima ed, vol. I e II (relativamente ai titoli di reato inseriti nel programma sotto A, B, E, Milano, Giuffrè.
- CERQUETTI, Gli elementi descrittivi della fattispecie penale. I. Premesse metodologiche e profili generali (Dispense dell'anno accademico 2001-2002), Perugia, Margiacchi – Galeno, 2002 - Ristampa 2005.

### **Testi consigliati per i frequentanti**

- CERQUETTI, Gli elementi descrittivi della fattispecie penale. I. Premesse metodologiche e profili generali (Dispense dell'anno accademico 2001-2002), Perugia, Margiacchi – Galeno, 2002 - Ristampa 2005.
- ANTOLISEI, Manuale di diritto penale, Parte speciale, ultima ed, vol. I e II (relativamente a 4, a scelta, dei titoli di reato inseriti nel programma sotto A, B, C, D, E, Milano, Giuffrè.

Seminari, eventuali precisazioni del programma e dei testi consigliati saranno indicati all'inizio del corso.

## **DIRITTO COMMERCIALE (Corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Maurizio Pinnarò

### **Programma**

Le società di Capitali

La società per azioni

- La costituzione della società. Atto costitutivo, statuto, patti parasociali.
- La nullità della società.
- Capitale sociale e patrimonio sociale. I conferimenti. I patrimoni separati.
- Il finanziamento della società. Le azioni e gli altri strumenti finanziari partecipativi. Le obbligazioni. I patrimoni destinati.
- Il bilancio. Utili, perdite, riserve, dividendi.
- L'assemblea. Le deliberazioni. L'invalidità delle deliberazioni.
- Amministrazione e controllo. Inquadramento generale. Gli amministratori. Il consiglio di amministrazione e le deleghe. Interessi degli amministratori. Responsabilità.
- Il collegio sindacale.
- Il controllo contabile.
- Il sistema dualistico. Consiglio di gestione e consiglio di sorveglianza. Controllo contabile.
- Il sistema monistico. Consiglio di amministrazione. Comitato per il controllo sulla gestione. Controllo contabile.
- Le operazioni sul capitale. Il diritto di opzione. Azionariato dei dipendenti ed operazioni sul capitale.
- Le obbligazioni convertibili.
- Direzione e coordinamento di società.
- Trasformazione. Fusione. Scissione.
- Le azioni proprie.

- Diritto di recesso e liquidazione delle azioni.

La società in accomandita per azioni

- Norme applicabili.

La società a responsabilità limitata

- La società a responsabilità limitata, le società di capitali e le società di persone.
- La partecipazione sociale e le quote.
- Il capitale sociale ed i conferimenti. Il socio d'opera.
- Il trasferimento delle quote.
- Recesso e liquidazione delle quote.
- Amministrazione e controlli.
- I diritti dei soci.
- Assemblea e decisioni dei soci.
- Aumento del capitale e diritto di opzione.
- Prestiti dei soci. Titoli di debito.

Le società cooperative

- Lo scopo mutualistico. Le cooperative a mutualità prevalente: criteri e requisiti.
- Quote ed azioni. Gli strumenti finanziari. Utili, riserve e ristorni.
- Il gruppo cooperativo.
- I controlli.

Le mutue assicuratrici

- Nozione e norme applicabili.

La società europea

Durante il corso delle lezioni saranno tenuti seminari:

- I) con l'intervento di Magistrati della sezione specializzata, sui profili giurisdizionali relativi alla riforma delle società di capitali;
- II) con l'intervento di funzionari delle Autorità di regolazione e controllo, in tema di società che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio;
- III) con l'intervento di Notai, in tema di pubblicità degli atti e delle operazioni;
- IV) con l'intervento di Dottori Commercialisti, in tema di redazione e lettura dei bilanci.

### **Testi consigliati**

Per la preparazione all'esame si consiglia, salvo pubblicazioni che intervenissero nel corso delle lezioni:

- G.F. Campobasso, La riforma delle società di capitali e delle cooperative, UTET, 2004  
oppure
- AA.VV. Diritto delle società, Manuale breve, Milano, 2004  
oppure
- G. Presti – M. Rescigno, Corso di diritto commerciale, Volume II: Le società, Bologna, Zanichelli, 2005.

## **DIRITTO CIVILE (Corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Vito Rizzo

### **Programma**

Il corso ha ad oggetto lo studio del contratto ricostruendone la disciplina alla luce della prospettiva

costituzionale e tenendo conto, in particolare, della sua evoluzione sulla spinta del 'diritto comunitario'. Più specificamente esso si articola nella trattazione dei seguenti argomenti. La figura del contratto nell'attuale contesto normativo ed istituzionale. Le fonti del diritto dei contratti. Il contratto nell'organizzazione giuridica. I procedimenti di formazione del contratto. Il regolamento contrattuale. Interpretazione ed integrazione del contratto. Gli effetti del contratto. Le invalidità del contratto. La rescissione. Scioglimento e modificazione del vincolo: risoluzioni, reccesi, ius variandi. Presupposizione e rimedi manutentivi (di adeguamento del contratto). Regolazione del mercato e protezione del 'contraente debole': i 'contratti del consumatore'; i 'contratti di impresa'.

### **Testi consigliati**

V. ROPPO, Il contratto, Giuffrè, Milano, 2001; V. RIZZO, Trasparenza e 'contratti del consumatore' (La novella al codice civile), Esi, Napoli, 2002.

## **SCIENZA DELLE FINANZE**

**Docente:** Prof. G. Dalleria

### **Programma**

1. La teoria generale della finanza pubblica.
2. L'analisi economica della spesa pubblica.
3. L'analisi economica delle entrate pubbliche.

### **Obiettivi**

Il corso presenta i principi fondamentali della finanza pubblica dal punto di vista teorico, insieme a richiami ed applicazioni al fisco ed alla spesa pubblica in Italia ed in Europa; gli studenti vengono messi in grado di comprendere la logica essenziale dell'intervento pubblico, le implicazioni e le difficoltà delle manovre di bilancio, nel contesto dell'economia del benessere moderna.

### **Testi consigliati**

C. COSCIANI: SCIENZA DELLE FINANZE, Utet, Torino, 1991:

Parte I, Parte II, parte III (capp. 23, 24, 25, 31 e 32).

Gli studenti che abbiano già superato l'esame nella stessa materia (3 crediti) del corso triennale sono tenuti ad integrare il programma relativo, in riferimento allo stesso testo, con:

capp. 20, 21, 22 della parte II;

capp. 23, 24, 25 della Parte III.

Gli studenti che abbiano già superato l'esame di DIRITTO TRIBUTARIO possono omettere la parte II.

Per informazioni più dettagliate si rinvia al sito

<http://diec.ec.unipg.it/~diec/giursdf.doc.htm>

### **Modalità di verifica del profitto**

L'esame consiste in una prova scritta preliminare ed in una successiva prova orale. Durante lo svolgimento del corso si terranno esercitazioni scritte che saranno tenute in considerazione al fine di valutare il profitto.

# **DIRITTO DEL LAVORO**

## **(Corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Stefano Bellomo

### **Obiettivi del corso**

Il corso assume come obiettivo lo sviluppo delle conoscenze acquisite nell'esame istituzionale. Per realizzare questa finalità verranno approfondite alcune tematiche che permetteranno di applicare in forma maggiormente elaborata le nozioni di base della materia sia con riferimento ai rapporti tra le fonti deputate alla regolamentazione dei rapporti di lavoro (sopranazionali e nazionali, legali e collettive), sia con riguardo al funzionamento degli istituti tradizionali del rapporto di lavoro sia, infine, in relazione al ruolo svolto dalle organizzazioni sindacali tanto nella determinazione delle condizioni di lavoro quanto in occasione delle diverse vicende di trasformazione dell'impresa.

### **Contenuti**

Verranno trattati i seguenti argomenti:

1. L'evoluzione della disciplina normativa in materia di trasferimento d'azienda.
2. La politica sociale nell'ordinamento comunitario.
3. La libertà di circolazione dei lavoratori all'interno dell'Unione Europea.
4. La parità tra i sessi e le norme dirette alla condivisione delle responsabilità familiari.
5. Condizioni di lavoro e tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.
6. Ristrutturazioni, crisi d'impresa e conseguenze sui rapporti di lavoro.
7. Rapporti di lavoro flessibili ed atipici tra ordinamento europeo ed ordinamento nazionale.
8. L'azione delle parti e sociali e la contrattazione collettiva negli ambiti nazionali ed in sede di definizione degli interventi di politica sociale.

### **Testi d'esame**

1. G. Santoro Passarelli, *Trasferimento d'azienda e rapporti di lavoro*, Giappichelli, Torino, 2004.
2. R. Foglia, *Il lavoro*, estratto da *Il diritto privato dell'Unione Europea*, vol. XXVI, tomo II, del *Trattato di Diritto Privato*, diretto da M. Bessone, Giappichelli, Torino, 2006.

### **Lezioni**

Le lezioni del corso vengono tenute nei giorni di mercoledì e giovedì dalle ore 10 alle ore 12, nell'aula 12 della Facoltà di Giurisprudenza.

### **Orario di ricevimento**

Il ricevimento degli studenti avviene il giovedì alle ore 12 presso il Dipartimento di Studi Giuridici Alessandro Giuliani.

L'orario delle attività di tutorato e supporto alla didattica svolte dai collaboratori della cattedra è affisso presso lo studio del docente.

### **Esame finale**

L'esame finale si svolge mediante un colloquio orale. Gli studenti frequentanti potranno richiedere al docente l'assegnazione di un tema di ricerca sul quale elaboreranno durante il periodo del corso una ricerca scritta che verrà presentata prima dell'esame ed i cui risultati verranno esposti dal candidato in sede di colloquio orale.

## **DIRITTO PRIVATO COMPARATO** **(Corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Giovanni Marini

Contract, Contrat, Vertrag.

Il contratto nella prospettiva comparatistica.

### **Programma**

Il corso si articolerà con struttura seminariale ed avrà ad oggetto lo studio in chiave comparatistica dei principali modelli di contratto. Nel corso saranno rintracciate ed analizzate le matrici contrattuali caratteristiche dei diversi modelli nelle tradizioni di civil law e di common law allo scopo di verificarne somiglianze e divergenze attraverso l'adozione del metodo comparatistico. Tale ricerca sarà condotta anche alla luce del processo europeo volto alla costruzione di un diritto contrattuale comune e delle prassi dei contratti internazionali. Una seconda parte del corso affronterà i problemi della giustizia sociale nel diritto dei contratti, con particolare riferimento a: l'efficacia vincolante dei contratti la formazione dei contratti i vizi dei contratti la buona fede precontrattuale public policy e commodification.

### **Testi consigliati**

- Meli M., La tutela della parte debole del rapporto nel diritto contrattuale inglese, Cedam 2005.
- Lanzillo R., La proporzione fra le prestazioni contrattuali, Cedam 2003., pag. 1-111 e pag 166-191.

- AA.VV., Giustizia sociale nel diritto contrattuale Europeo: un manifesto.

Ai fini del superamento dell'esame sarà consentito agli studenti che lo desiderano, concordare con il docente un argomento da approfondire mediante elaborato scritto con metodo comparatistico.

Altri materiali saranno distribuiti all'inizio del corso.

## **DIRITTO PUBBLICO COMPARATO** **(Corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Mauro Volpi

### **Programma**

Il programma per l'anno accademico 2005/2006 avrà ad oggetto l'approfondimento specialistico di singoli temi del Diritto costituzionale comparato indicati qui di seguito:

- problematiche dello Stato democratico;
- ruolo e dinamica della Costituzione;
- Stato federale e Stato regionale;
- giustizia costituzionale;
- evoluzione delle forme di governo a livello statale e regionale;
- immunità degli organi titolari di potere politico.

### **La preparazione dell'esame potrà avvenire sui seguenti testi:**

- G. Morbidelli, L. Pegoraro, A. Reposo, M. Volpi, Diritto pubblico comparato, Giappichelli, 2004, capitoli I, II, III sez. I, IV sez. I, VII;

- M. Volpi, Democrazia, Costituzione, equilibrio tra i poteri, Giappichelli, 2005.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il titolare dell'insegnamento altre letture su temi specifici.



## **INGLESE GIURIDICO**

**Docente:** Prof. Liam Francis Boyle

### **Programma**

Lo scopo principale del corso è l'approfondimento del lessico e dei termini giuridici inglesi, allo scopo di sviluppare le indispensabili capacità di comunicazione.

Il corso sarà basato su una revisione sistematica del linguaggio giuridico, oltre che sulla lettura di alcuni articoli originali tratti dalla stampa recente.

Il corso sarà diviso in tre parti: nella prima parte si farà riferimento all'inglese giuridico generale, nella seconda a quello contrattuale ed infine si passerà a quello processuale.

### **Testi consigliati**

Dictionary of Law di Peter Collin Publishing.

### **Modalità della prova d'esame**

La modalità della prova di esame sarà comunicata ad inizio corso.

### **Orario di ricevimento**

Si comunica che il Prof. Boyle sino alla fine del Corso riceverà gli studenti tutti i lunedì alle ore 17.00 in Sala Professori – Facoltà di Giurisprudenza.

Alla fine del ciclo di lezioni il Prof. Boyle riceverà gli studenti tutti i giovedì alle ore 18.00 presso la Facoltà di Lettere.

Per esigenze didattiche è possibile contattare il Docente al seguente indirizzo [snackboxty@hotmail.com](mailto:snackboxty@hotmail.com)

## **DIRITTO TRIBUTARIO (Corso avanzato)**

**Docente:** Gaetano Ardizzone

### **Programma**

1. L'accertamento e la riscossione – la sequenza degli atti e la loro ricostruzione storica – 2. L'imposta sul reddito con particolare riferimento al reddito di impresa e di lavoro autonomo – 3. L'imposta sul valore aggiunto- 4. L'imposta di registro – 5. Il sistema della finanza locale – 6. La finanza internazionale e comunitaria: i principi e la doppia imposizione internazionale.

### **Testi consigliati**

- Fantozzi, Il diritto tributario, Utet, ult. Ed.  
- Russo, manuale di diritto tributario, giuffré, II vol. (parte speciale per gli studenti che hanno sostenuto l'esame di Istituzioni di diritto tributario).

## **DIRITTO COSTITUZIONALE (Corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Francesco Cerrone

### **Programma**

Il corso si svolgerà nel secondo semestre dell'anno accademico e si articolerà in due fasi:

1) Nella prima fase il docente terrà alcune lezioni per introdurre gli studenti al complesso di temi che saranno studiati insieme durante il corso. Saranno distribuiti materiali didattici a ciascuno studente e saranno formati gruppi di lavoro.

2) Nella seconda fase, ciascun gruppo – e naturalmente, al suo interno, ciascuno studente frequentante – sarà chiamato ad illustrare in classe i risultati del proprio lavoro.

Il tema generale che costituirà l'oggetto del corso è la tutela dei diritti fondamentali in Europa, fra cultura costituzionale e rapporti fra Corti. Si cercherà di riflettere, da un lato, su alcune fra le caratteristiche fondanti della cultura costituzionale europea, sulle loro radici e sui loro sviluppi. Dall'altro, si privilegerà un approccio di studio antidogmatico e molto legato, per converso, all'esperienza costituzionale, privilegiando l'analisi dei rapporti fra le giurisprudenze delle corti nazionali e delle corti europee (Lussemburgo e Strasburgo).

Un lavoro collettivo organizzato per gruppi è certamente impegnativo ed assorbente ma anche affascinante: ciascuno si sentirà impegnato in un'impresa collettiva e coinvolto in forme e pratiche di solidarietà umana e scientifica con i propri compagni. S'intende che, per queste ragioni, una frequenza assidua è condizione essenziale per la buona riuscita dell'attività didattica. Resta inteso, tuttavia, che coloro che non potranno o vorranno frequentare avranno comunque l'opportunità di sostenere l'esame, concordando con il docente programma e testi per la sua preparazione.

**Testi consigliati**

Saranno distribuite dispense, curate dalla cattedra. Potranno essere concordate ulteriori letture, sempre per la preparazione dell'esame, per orientare lo studio di singoli o di gruppi.

## **DIRITTO REGIONALE E DEGLI ENTI LOCALI**

**Docente:** Prof. Fabrizio Figorilli

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata dell'evoluzione del sistema degli ordinamenti regionali (ordinario e speciale) e delle autonomie territoriali, alla luce delle recenti modifiche del Titolo V della Costituzione, della legislazione di principio e generale, dei nuovi statuti delle Regioni di diritto comune e degli orientamenti della Corte costituzionale e del nuovo assetto degli enti locali in conseguenza delle numerose riforme che si sono susseguite nell'ultimo decennio.

### **Programma**

Il programma si articolerà in due parti: Diritto Regionale, ove si illustreranno principalmente: le vicende del regionalismo italiano, gli statuti e l'organizzazione, le funzioni ed i problemi ancora irrisolti in ordine alla funzione di indirizzo e coordinamento, alla leale collaborazione, al potere sostitutivo, alle relazioni internazionali. Diritto degli enti locali, ove si analizzeranno essenzialmente: il sistema delle fonti; il Comune (caratteri ed elementi – funzioni - rappresentanza elettiva –organi – burocrazia – deliberazioni e controlli); Provincia ; Città metropolitane; Comunità montana; enti gestori di servizi pubblici.

### **Testi consigliati**

Diritto regionale e dopo le riforme, S.Bartole-R.Bin-G. Falcon- R.Tosi, Edizione Il Mulino, Bologna, 2003; L'amministrazione locale, P.Virga (II ed.), Edizione Giuffrè, Milano, 2004, pp. 1-200 e 233-275.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale finale con possibilità di esonero parziale scritto.

## **DIRITTO AMMINISTRATIVO AVANZATO**

**Docente:** Prof. F. Figorilli

### **Programma**

Lo studio della materia si incentra sulle tematiche aventi ad oggetto il contenzioso tra il cittadino e la pubblica amministrazione. Più in particolare, il programma da affrontare prevede l'approfondimento delle seguenti problematiche:

- a) La genesi delle tutele nei confronti della pubblica amministrazione (La formazione del sistema – La scelta giurisdizionale – La giustizia nell'amministrazione – La successiva evoluzione del sistema – Il modello processuale vigente);
- b) I giudici e la loro organizzazione (Il giudice amministrativo – Gli altri giudici delle controversie con l'amministrazione – L'ambito della giurisdizione del giudice amministrativo – Le forme della giurisdizione – La competenza);
- c) Caratteri generali del processo amministrativo ( Il modello processuale: profili funzionali, oggettivi e strutturali – I principi del giusto processo);
- d) L'azione davanti al giudice amministrativo (La tipologia delle azioni proponibili – I presupposti e le condizioni dell'azione);
- e) Statica del processo (Le parti – I riti processuali – Gli atti processuali – Gli atti delle parti – Gli atti del giudice);
- f) Dinamica del processo (Il processo di primo grado: la fase cautelare – L'istruttoria nel processo amministrativo – La fase di decisione – Il processo di secondo grado: L'appello – I rimedi straordinari contro le decisioni dei giudici amministrativi – La risoluzione delle questioni di giurisdizione);
- g) Giudicato ed ottemperanza. Estinzione del processo (Le sentenze e le ordinanze: esecuzione ed ottemperanza – L'estinzione del processo);
- h) La tutela non giurisdizionale (I ricorsi amministrativi – Il ricorso straordinario al capo dello Stato).

### **Testi consigliati**

Oltre al libro di testo F. G. SCOCA (a cura di ) Giustizia amministrativa, Torino-Giappichelli 2005 (nuova edizione in corso di stampa, si raccomanda lo studio puntuale delle disposizioni normative che regolano la materia.

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE (Corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Alfredo Gaito

Il sistema delle impugnazioni

### **Programma**

Errori, rimedi, controlli;  
Le impugnazioni in generale;  
L'appello, il ricorso per cassazione, la revisione.

### **Testi consigliati**

Pisani, Corso, Gaito, Molari, Perchinunno, Spangher, manuale di Procedura Penale 7 ed., Bologna, 2006.

### **Lettere consigliate**

Gaito, Impugnazioni e altri controlli: verso una decisione giusta, in Gaito, Le impugnazioni penali,

I, Torino, 1998, 1.

Bargi, Commento alla legge c.d. Pecorella, in Gaito Codice di procedura penale ipertestuale, 2 ed., Torino, 2006.

### **Assistenza alla didattica**

- Dott.ssa Benedetta Bocchini riceve il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 (Stanza 23)\*, presso Dipartimento di Diritto Pubblico;

- Dott. Camillo Carini riceve il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 (Stanza 23)\*, presso Dipartimento di Diritto Pubblico;

- Dott.ssa Nadia La Rocca riceve il lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (Stanza 23)\*, il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (Stanza 23)\*, il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 (Stanza 23)\*, presso Dipartimento di Diritto Pubblico.

\* L'eventuale variazione dei suindicati orari verrà di volta in volta segnalata.

## **DIRITTO INTERNAZIONALE PRIVATO E PROCESSUALE**

**Docente:** Prof.ssa Alessandra Lanciotti

### **Obiettivi**

Il corso si articola in due parti. Nella prima parte si propone di analizzare i metodi di reperimento del diritto applicabile per le varie categorie di rapporti attraverso l'esame del sistema italiano di diritto internazionale privato e delle principali convenzioni di diritto uniforme in vigore per l'Italia. La seconda parte è dedicata all'approfondimento del diritto processuale, saranno analizzate le norme sulla giurisdizione, sul riconoscimento delle sentenze straniere e sull'assistenza giudiziaria internazionale in materia civile, con particolare riferimento a quelle contenute nei regolamenti comunitari sulla procedura civile internazionale recentemente entrati in vigore nello spazio giudiziario europeo.

### **Programma**

1) Prima parte: il diritto internazionale privato italiano: La riforma del sistema italiano di diritto internazionale privato. I principali criteri di collegamento. Le convenzioni di diritto internazionale privato uniforme in vigore per l'Italia. La legge regolatrice dei rapporti di famiglia (matrimonio, filiazione, adozione, divorzio), delle successioni, dei diritti reali, delle obbligazioni contrattuali ed extracontrattuali, dei rapporti individuali di lavoro.

2) Seconda parte: il diritto internazionale processuale: Le norme sulla giurisdizione: il criterio generale e i criteri speciali secondo la legge di riforma; l'estensione dei criteri di giurisdizione della Convenzione di Bruxelles. La deroga alla giurisdizione italiana. L'arbitrato internazionale. La litispendenza all'estero. Il riconoscimento automatico e l'esecuzione di sentenze e provvedimenti stranieri nel sistema della L.218/1995.

La comunitarizzazione del diritto internazionale privato e processuale. Le nuove competenze di cui al titolo IV del Trattato CE. Il ruolo della Corte di Giustizia delle Comunità europee nell'interpretazione delle norme. I regolamenti comunitari in materia di diritto internazionale privato e processuale. Le norme comunitarie sulla competenza giurisdizionale. La libera circolazione delle decisioni nello spazio giudiziario europeo. Norme comunitarie e procedimento monitorio. L'assistenza giudiziaria internazionale: l'acquisizione di prove all'estero e la notifica all'estero di atti giudiziari ed extragiudiziari in materia civile o commerciale.

### **Testi consigliati**

1) Per la prima parte: P.MENGOZZI, Il diritto internazionale privato italiano, Napoli,(Editoriale Scientifica ed.), ultima ed.

2) Per la seconda parte: P.DE CESARI, Diritto internazionale privato e processuale comunitario.

Atti in vigore e in formazione nello spazio di libertà, sicurezza e giustizia, Torino (Giappichelli ed.), 2005.

Altri manuali aggiornati alle più recenti normative in materia verranno indicati successivamente.

### **Testi integrativi**

verranno indicati dal docente in base agli argomenti che verranno approfonditi durante le lezioni e i seminari.

### **Modalità di verifica del profitto**

prova orale.

## **DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (Corso avanzato)**

**Docente:** Prof. Adelmo Cavalaglio

L'insegnamento consta di tre moduli:

- Tutela cautelare e procedimenti speciali (cfu 3).
- Esecuzione forzata individuale (cfu 3).
- Procedure concorsuali (cfu 3).

### **Programma**

tutela cautelare – procedimenti speciali – esecuzione forzata – procedure concorsuali giurisdizionali ed amministrative.

### **Testi consigliati**

Luiso, Diritto processuale civile, ult. ed. (limitatamente alle parti concernenti i moduli in cui si articola l'insegnamento)

Satta, Diritto fallimentare, ult. ed.

## **DIRITTO DELL'ARBITRATO**

**Docente:** Prof. Mauro Bove

### **Programma**

- Il sistema della giustizia privata.
- L'accordo compromissorio.
- Gli arbitri.
- Il procedimento arbitrale.
- I lodi arbitrali.
- Le impugnazioni.
- L'arbitrato internazionale.
- I lodi stranieri.

### **Testi consigliati**

Per gli studenti non frequentanti si consigliano:

- BOVE, "La nuova disciplina dell'arbitrato", in BOVE, CECHELLA, "Il nuovo processo civile", IlSole24ore, Milano, 2006, pp. 57-101;
- "Il riconoscimento del lodo straniero tra Convenzione di New York e Codice di Procedura Civile", in [www.judicium.it](http://www.judicium.it)
- BOVE, Il patto compromissorio rituale, in Rivista diritto civile 2002, pp. 403 ss.
- BOVE, "La perizia contrattuale", in "I contratti di composizione delle liti", a cura di GABRIELLI

e LUISO, in “Trattato dei contratti”, diretto da RESCIGNO E GABRIELLI, Torino, 2005, II, pp. 1219-1282.

Per gli studenti frequentanti si consigliano gli appunti dalle lezioni.

## **DIRITTO DELL'ESECUZIONE PENALE**

**Docente:** Prof. G. Dean

### **Programma**

Il fenomeno esecutivo nell'esperienza penalistica: cenni storici e categorie concettuali.

Natura e funzioni della fase esecutiva. Il titolo esecutivo presupposti, tipologie ed effetti.

Il procedimento di esecuzione: organi, forme ed ambiti operativi.

Gli interventi giurisdizionali sul titolo esecutivo: le “questioni” ex art. 670 c.p.p.; l'applicazione della disciplina del concorso formale e del reato continuato; l'ipotesi di pluralità di sentenze per il medesimo fatto contro al stessa persona; l'applicazione dell'amnistia e dell'indulto; la revoca della sentenza per l'abolizione del reato; gli altri casi di modificazione del titolo esecutivo.

Gli interventi giurisdizionali sul procedimento esecutivo: il dubbio sull'identità della persona detenuta e l'ipotesi di persona condannata per errore di nome.

Gli interventi giurisdizionali sul contenuto sanzionatorio del titolo esecutivo: le attribuzioni della magistratura di

sorveglianza e la legislazione penitenziaria.

Il regime giuridico delle decisioni in executivis.

### **Testi consigliati**

- G. DEAN, Ideologie e modelli dell'esecuzione penale, Giappichelli, Torino, 2004.

Per le fonti normative può essere utilizzato qualsiasi esemplare aggiornato del codice di procedura penale (con preferenza per quelli corredati della legislazione speciale in materia penitenziaria).

## **DIRITTO ECCLESIASTICO (Corso avanzato)**

**Docente:** Giovanni Barberini

Tenuto conto del particolare carattere del corso, gli studenti potranno scegliere alternativamente due programmi:

### **Programma 1:**

1. Disciplina giuridica dei matrimoni concordatari, procedimento di delibazione delle sentenze ecclesiastiche di nullità, commenti ad alcune sentenze di varie giurisdizioni;

2. Disciplina relativa al riconoscimento giuridico degli Enti ecclesiastici, sistema dei controlli nell'amministrazione dei beni e regime tributario.

### **Testi consigliati**

1) Riferimento - base: G. Barberini, Lezioni di diritto ecclesiastico, Torino, Giappichelli, 2005, in particolare capitoli IV e VI.

2) F. Finocchiaro, v. Enti ecclesiastici cattolici, Enciclopedia Giuridica Treccani, vol. XII.

P. Cavana, v. Postilla di aggiornamento a Enti ecclesiastici cattolici (2001), Enciclopedia Giuridica Treccani, vol. XII.

G. Fubini, v. Enti ecclesiastici delle confessioni religiose diverse dalla cattolica, Enciclopedia Giuridica Treccani, vol. XII.

P. Cavana, v. Postilla di aggiornamento a v. Enti ecclesiastici delle confessioni religiose diverse dalla cattolica (2001), Enciclopedia Giuridica Treccani, vol. XII.

R. Botta, v. Matrimonio concordatario (1998), Enciclopedia Giuridica Treccani, vol. XIX.

Sentenze.

Tutti i testi delle voci enciclopediche e delle sentenze sono disponibili presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico.

Corte Cost., 1 Dicembre 1993, n. 421.

Corte Cost., 24-27 Settembre 2001, n. 329.

Corte di Cass., Sez. Civ., 23 Marzo 2001, n. 4202.

Corte di Cass., Sez. Civ., 8 Giugno 2005, n. 12010.

Corte Europea Diritti dell'uomo, Pellegrini v. Italy, 20 Luglio 2001.

### **Programma 2:**

G.Barberini, Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale. Esame delle norme canoniche, Torino, Giappichelli, II Edizione 2003 (integralmente).

## **CONTABILITA' DI STATO**

**Docente:** Prof. Livia Mercati

### **Obiettivi**

Le ore di didattica c.d. 'frontale' hanno l'obiettivo di fornire agli studenti le linee fondamentali della disciplina giuridica della finanza pubblica, della quale verrà messo in evidenza il processo di trasformazione in parallelo con quello che ha interessato la pubblica amministrazione. Particolare attenzione verrà dedicata alla riforma dei bilanci pubblici, in relazione sia al processo di formazione che a quello della loro gestione.

Il tema dei controlli e quello della responsabilità patrimoniale amministrativa verranno trattati seguendo l'impostazione seminariale al fine di fornire, accanto alla conoscenza dei principi e delle nozioni di base, un particolare approfondimento basato anche sull'analisi di casi proposti dalla docente e svolta dagli studenti.

Più in particolare, la didattica sarà articolata secondo i seguenti

### **Contenuti**

Le norme costituzionali – Finanza pubblica e diritto comunitario - Il 'processo' di bilancio - Legge di bilancio e legge finanziaria - Struttura e funzione del bilancio dello Stato – Struttura e funzione del bilancio nelle Regioni e negli enti locali. – La gestione del bilancio nello Stato e negli enti locali - Il procedimento di entrata - Il procedimento di spesa - La gestione dei residui.

La parte seminariale n. 1 avrà ad oggetto:

Controlli interni ed esterni tra legalità e risultato.

La parte seminariale n. 2 avrà ad oggetto:

La responsabilità amministrativa: ricerca e studio di casi giurisprudenziali in materia di responsabilità amministrativa

### **Testi consigliati**

AA.VV., Contabilità di Stato e degli enti pubblici, Quarta edizione, Torino, Giappichelli, 2004

### **Testi integrativi**

L. MERCATI, Responsabilità amministrativa e principio di efficienza, Torino, Giappichelli, 2002, pagg. 225 – 307.

### **Modalità di verifica del profitto**

La verifica consiste in una prova orale.

## **DIRITTO AGRARIO**

**Docente:** Dott.ssa Nadia Gullà

### **Obiettivi**

Il corso si propone di fornire una conoscenza approfondita ed aggiornata della figura dell'impresa agricola alla luce delle modifiche introdotte dall'entrata in vigore dei decreti di orientamento agricolo e dei mutamenti che il diritto comunitario ha apportato e sta apportando nel diritto dell'agricoltura e nelle modalità di svolgimento dell'attività agricola, sia in ordine al rapporto "produzione agricola – salvaguardia dell'ambiente – tutela del consumatore", sia con riguardo al peculiare funzionamento del mercato dei prodotti agricoli.

### **Contenuti**

Ragioni dello studio del diritto agrario. Fonti del diritto agrario. L'impresa agricola. I legami dell'impresa agricola con le categorie della proprietà e del contratto nell'impianto del codice civile e nella legislazione speciale. La multifunzionalità dell'impresa agricola. Beni dell'organizzazione aziendale agraria. Il territorio come spazio rurale. I distretti rurali. L'azienda agricola e la sua circolazione. Tutela ambientale a mezzo dell'agricoltura. Produzione di vegetali geneticamente modificati. Sicurezza alimentare. Responsabilità del danno per prodotto agricolo difettoso. Mercato dei prodotti agricoli.

Consultazione ed esame, nel corso delle lezioni, delle fonti normative comunitarie nazionali e regionali, dei materiali giurisprudenziali e delle prassi contrattuali al fine di consentire un approccio alla materia di taglio non solo teorico, ma anche pratico operativo.

Confronto e discussione sulle problematiche più attuali anche con l'eventuale apporto di esperti esterni.

### **Testi consigliati**

A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, V ed., 2003 ad eccezione del capitolo X.

Gli studenti frequentanti potranno preparare l'esame finale sul testo A. GERMANO', Manuale di diritto agrario, Torino, V ed., 2003 limitatamente ai capitoli I, II, III, IV (solamente il paragrafo 10), V (solamente il paragrafo 1), VI (solamente i paragrafi 1,2,5,8,9), VII, IX.

Per gli studenti frequentanti è prevista la possibilità di concordare con il docente un percorso di studio difforme da quello ufficiale, calibrato su interessi specifici individuati nell'ambito delle tematiche oggetto del corso.

Si consiglia l'uso di un codice civile aggiornato.

### **Materiale integrativo**

D. Lgs. 226/2001; D. Lgs. 227/2001; D. Lgs. 228/2001; D. Lgs. 99/2004; Reg. Comunitario 178/2002.

Tale materiale sarà distribuito nel corso delle lezioni agli studenti frequentanti.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale finale.

## **DIRITTO BANCARIO**

**Docente:** Dott. Filippo Parrella

### **Programma**

Il programma contiene i lineamenti istituzionali della disciplina pubblicistica dell'attività bancaria e delle altre attività esercitabili dalle banche nonché la disciplina dei contratti bancari.

Il corso si svolge essenzialmente attraverso lezioni frontali e mira a cogliere gli elementi di



specialità della normativa bancaria alla luce degli interessi protetti e nel contesto del mercato. Costituiscono strumento di supporto delle lezioni le dispense di casi e materiali disponibili presso la Segreteria del Dipartimento.

### **Testi consigliati**

F. CORSI – F. D'ANGELO, Lezioni di diritto bancario, Giuffré Editore, Milano, 2002.  
E' suggerita, inoltre, la lettura di S. AMOROSINO e C. RABITTI BEDOGNI (a cura di), Manuale di diritto dei mercati finanziari, Giuffré Editore, Milano, 2004, limitatamente al capitolo II e ai primi tre paragrafi del capitolo IV.  
Si raccomanda la consultazione delle fonti normative e in modo particolare del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (c.d. testo unico bancario).

### **Modalità della prova d'esame**

Il profitto è determinato sulla base di un esame orale. Durante il corso possono essere disposte verifiche scritte sulle parti di programma trattate a lezione.

## **DIRITTO COMMERCIALE EUROPEO**

**Docente:** Dott. Giuseppe Caforio

### **Programma**

- Introduzione alla disciplina comunitaria delle società.
- Il diritto di stabilimento delle persone giuridiche.
- La costituzione delle società di capitali e la pubblicità degli atti sociali.
- La disciplina del capitale sociale e dei conferimenti.
- Le operazioni sul capitale sociale.
- Le operazioni su proprie azioni.
- Le regole di bilancio.
- La revisione contabile.
- L'organizzazione delle società nella proposta di quinta direttiva.
- La fusione e la scissione.
- La società unipersonale.
- La società europea.
- Le offerte pubbliche d'acquisto nella proposta di tredicesima direttiva.
- Modelli organizzativi comunitari: geie, associazione europea, cooperativa europea, mutua europea.
- La nozione comunitaria di impresa.
- Le intese.
- L'abuso della posizione dominante.
- Le imprese titolari di diritti speciali esclusivi.
- Le concentrazioni.
- Le imprese operanti nel settore delle telecomunicazioni.
- Le imprese operanti nel settore energetico.

Durante il corso saranno svolti seminari con esami di casi pratici.

Per gli studenti frequentanti sarà prevista la possibilità di svolgere lavori individuali di approfondimento su temi affrontati nelle lezioni.

### **Testi consigliati**

Marco Cassottana - Antonio Nuzzo, Lezioni di Diritto Commerciale Comunitario, G. Giappichelli Editore – Torino, Edizione 2002.  
Giuseppe Caforio, La tutela delle biotecnologie nel codice della proprietà industriale, G. Giappichelli Editore – Torino, in corso di pubblicazione.

## **DIRITTO COMUNE**

**Docente:** Prof. Ferdinando Treggiari

### **Programma**

Il corso ha per oggetto la disciplina giuridica dell'intermediazione fiduciaria nelle attribuzioni patrimoniali a causa di morte quale aspetto peculiare della storia del testamento nell'età del diritto comune.

La trattazione muoverà dall'analisi dei negozi di trasmissione indiretta della ricchezza nell'esperienza antica. Studierà quindi le elaborazioni prodotte in tema di testamento fiduciario dalla dottrina e dalla prassi consiliare e giurisprudenziale nell'età medievale e moderna, con particolare attenzione al profilo dell'interferenza fra disciplina del contratto e disciplina del testamento nella caratterizzazione della causa fiduciaria della devoluzione patrimoniale.

### **Testi consigliati**

F. TREGGIARI, Linee di storia del testamento fiduciario, Perugia, Margiacchi-Galeno editrice, 2002.

## **DIRITTO DELLA SICUREZZA SOCIALE**

**Docente:** Prof. Siro Centofanti

### **Programma**

Parte generale

A) L'evoluzione della previdenza sociale verso un regime di sicurezza sociale. La compatibilità del sistema previdenziale con le esigenze finanziarie pubbliche. Il sistema giuridico della previdenza sociale.

Il rapporto contributivo; le relazioni giuridiche fra soggetto assicurato e Istituto Previdenziale, e fra soggetto assicurante e assicurato; la responsabilità del datore di lavoro per omessa o irregolare contribuzione e gli istituti risarcitori (art. 2116 c.c.) e riparatori (Legge 12.8.1962 n. 1338 e 29.12.1990 n. 428). La fiscalizzazione degli oneri sociali. I meccanismi sanzionatori delle violazioni contributive. Il rapporto giuridico previdenziale. La tutela dei diritti dei soggetti protetti; le controversie di sicurezza sociale.

B) Profili essenziali dei regimi previdenziali e/o di quiescenza e di sicurezza sociale diversi dai regimi generali INPS e INAIL: in particolare, l'INPDAI, l'INPGI, e l'ENPALS; il trattamento di quiescenza e previdenza dei dipendenti statali e quello dei dipendenti degli enti locali (INPDAP); l'ENASARCO, le Casse di previdenza delle categorie professionali, e di altri lavoratori autonomi. La nuova tutela non previdenziale per i collaboratori non dipendenti.

### **Parte speciale**

La tutela legislativa contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. La riforma dell'INAIL (D. Lgs. 28.2.2000 n. 38). L'assicurazione contro gli infortuni domestici (L. 3.12.1999 n. 493). La tutela pensionistica per vecchiaia e anzianità di servizio (pensioni di vecchiaia, prepensionamenti e prolungamento del rapporto; pensione di anzianità, pensione di reversibilità). L'assegno sociale. La riforma previdenziale (L. 8.8.1995 n. 335). La previdenza complementare. Le linee operative di gestione dei fondi. La tutela per i casi di invalidità (assegno di invalidità; pensione di inabilità; principi giuridici di tutela per gli invalidi civili). La tutela del reddito per i lavoratori nei casi di malattia, gravidanza, puerperio, tubercolosi. La tutela dei diritti dei lavoratori subordinati in caso di riduzione di orario e sospensione dal lavoro: fenomeno della Cassa Integrazione Guadagni (ordinaria e straordinaria), suo sviluppo, estensione e problematiche applicative. La tutela del reddito dei lavoratori nei casi di disoccupazione: il trattamento ordinario, e l'indennità di mobilità. La tutela previdenziale per gli stati di bisogno derivanti dal carico familiare: l'assegno per il nucleo

familiare. La tutela della salute nel quadro del Servizio sanitario nazionale: quadro organizzativo e posizioni soggettive.

I nuovi istituti di sicurezza sociale: reddito minimo di inserimento, assegno di maternità per le cittadine non lavoratrici, assegno per nuclei familiari con minori.

Le più recenti innovazioni normative, derivanti da provvedimenti di legge e da sentenze della Corte Costituzionale.

### **Testi consigliati**

Pur avvisandosi che la materia complessiva del corso non trova integrale corrispondenza nei testi, onde è particolarmente utile la frequenza alle lezioni, si consiglia: M. CINELLI, Diritto della previdenza sociale, Ed. Giappichelli, 2003, per intero.

nonché come testo integrativo: M. PERSIANI, Diritto della previdenza sociale, CEDAM, Padova, (ultima edizione).

## **DIRITTO DELLE ASSICURAZIONI**

**Docente:** Dott. Massimo Billi

### **Obiettivi formativi**

Scopo del corso è fornire allo studente un quadro d'insieme il più ampio possibile sull'attività assicurativa e sulla disciplina della stessa nel sistema giuridico italiano.

### **Contenuto dell'attività formativa**

Il corso sarà impostato sui seguenti argomenti:

l'assicurazione; profili generali; rischio, sinistro e prestazione dell'assicuratore; la vigilanza, l'I.S.V.A.P.; la disciplina dell'impresa di assicurazione; le condizioni di accesso; le condizioni di esercizio; la disciplina dell'attività delle imprese italiane all'estero; la disciplina dell'attività delle imprese estere in Italia; le vicende e la cessazione dell'impresa; la distribuzione del prodotto assicurativo; canali tradizionali e reti alternative; la disciplina degli intermediari; il contratto di assicurazione; profili generali; la formazione del contratto e le dichiarazioni precontrattuali; la causa; il rischio; l'interesse; l'oggetto e le parti del contratto; le assicurazioni diverse dalle assicurazioni sulla vita; i singoli rami danni; le assicurazioni in abbonamento, globali e collettive; le assicurazioni obbligatorie; le assicurazioni sulla persona; le assicurazioni sulla vita; le operazioni di capitalizzazione; i fondi pensione; la riassicurazione.

### **Metodi didattici**

lezioni con utilizzo, quando possibile, del c.d. metodo socratico.

### **Struttura della verifica di profitto**

esame orale.

### **Testi di riferimento**

DONATI-VOLPE PUTZOLU, Manuale di Diritto delle Assicurazioni - Giuffrè, VII edizione aggiornata, Milano 2003.

L. FARENGA, Diritto delle assicurazioni private, Giappichelli. Torino, 2001.

LI.

## **DIRITTO DI FAMIGLIA**

**Docente:** Dott. Roberto Prelati

### **Obiettivi**

Fornire le conoscenze specifiche in ordine ai principali istituti del Diritto di famiglia. Agli studenti frequentanti verrà proposto l'approfondimento di casi giurisprudenziali idonei a garantire un contatto diretto con la verifica pratica delle conoscenze teoriche.

### **Contenuti**

Unità didattica n. 1

Il sistema del diritto di famiglia all'interno dell'ordinamento giuridico e nei modelli normativi.

Unità didattica n. 2

Il matrimonio e il regime delle invalidità. I rapporti personali tra coniugi e il governo della famiglia. Le vicende e la crisi del matrimonio. I rapporti patrimoniali ed economici nella famiglia. Le forme della filiazione e dell'assistenza familiare.

Unità didattica n. 3

La famiglia nella politica sociale e negli apporti della scienza. Il profilo giuridico delle tecniche procreative e manipolative. La tutela dei soggetti deboli nella prospettiva giuridica.

### **Attività seminariale**

Presentazione di casi pratici inerenti ai temi sopra indicati.

### **Testi consigliati**

M. Sesta, Diritto di famiglia, Padova, 2003.

### **Testi integrativi**

A. DONATI, La famiglia tra diritto pubblico e diritto privato, Cedam, 2004

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale

## **DIRITTO E PROCESSO PENALE ROMANO**

**Docente:** Prof. Stefano Giglio

### **Programma**

Il corso di Diritto e processo penale romano si coordina sia con il corso di Diritto privato romano: storia e sistema, sia con il corso di Diritto pubblico romano, proponendo, a completamento dell'insegnamento istituzionale del diritto romano, lo studio della repressione penale nell'esperienza giuridica romana attraverso le relative fonti di cognizione dei periodi monarchico, repubblicano e imperiale.

Più in particolare, saranno analizzati i seguenti temi.

1. Distinzione tra crimina, perseguiti direttamente dalla comunità politica attraverso il processo pubblico, e delicta, punibili solo su iniziativa dell'offeso attraverso il processo privato.
2. Crimina, repressione criminale e pene nel periodo monarchico.
3. Sviluppo della repressione criminale nella prima età repubblicana fino alle Dodici tavole.
4. Evoluzione dei iudicia populi, istituzione delle quaestiones extraordinariae e nuove figure criminose.
5. Sviluppo del sistema relativo alle quaestiones perpetuae e affermazione del suo carattere 'accusatorio'.
6. Riforme augustee, introduzione di cognitiones al di fuori dell'ordo iudiciorum publicorum

relativo alle quaestiones perpetuae e nuove figure criminose.

7. Passaggio da un sistema misto basato su quaestiones e cognitiones ex/ra ordinem, a un sistema unificato (c. d. cognitio extra ordinem).

8. Sistema delle pene, honestiores e humiliores.

9. Repressione criminale nel tardo impero: a) sistema prevalentemente 'accusatorio' o 'inquisitorio'?; b) nuove figure criminose.

### **Testi consigliati**

1. B. SANTALUCIA, Diritto e processo penale nell'antica Roma, Milano 19982, pp. 297.

2. S. GIGLIO, PS. 5.13-15, edictum de accusationibus e giurisdizione criminale nel testo impero romano in *Studia et documenta historia et iuris*, 68, 2002, §§ 4.1-5.2.

## **DIRITTO INDUSTRIALE**

**Docente:** Prof. Vittorio Menesini

### **Programma**

- Parte generale: Proprietà intellettuale e mercato.

- Parte speciale: Il codice della proprietà industriale; La legge sul diritto d'autore; Le invenzioni biotecnologiche.

### **Testi consigliati**

Le fonti di studio saranno consigliate durante il corso.

## **DIRITTO PENALE DEL LAVORO**

**Docente:** Dott. Luciano Brozzetti

### **Programma**

1) Premesse di carattere generale

- Contenuto e limiti del diritto penale del lavoro. L'interesse attuale della materia. Profilo storico.

- La necessità di autonoma tutela penale in materia di lavoro. Superamento della funzione meramente sanzionatoria del diritto penale. La rilevanza costituzionale degli interessi protetti. La posizione di "debolezza" contrattuale dei lavoratori e la loro esposizione a pericolo.

- Il diritto penale del lavoro al vaglio dei principi di efficacia, sussidiarietà ed extrema ratio. Il diritto penale del lavoro come "banco di prova" dei principi ed istituti del diritto penale generale: in particolare, l'omissione, la colpa, la causalità e l'individuazione del "responsabile" nelle organizzazioni pluripersonali.

- I più recenti problemi del diritto penale del lavoro: il telelavoro; il lavoro degli extracomunitari; il mobbing; la somministrazione di lavoro.

2) Gli ambiti di studio

A) Il codice penale: lo sciopero e la serrata. Lo sciopero dei pubblici dipendenti. Le fattispecie di tutela della sicurezza e della integrità psico-fisica dei prestatori d'opera.

B) La legge 300/1970 (Statuto dei lavoratori): profili di rilevanza penalistica.

C) La legge delega 499/93: la depenalizzazione e la riforma del sistema sanzionatorio nel diritto penale del lavoro.

- I decreti legislativi 221/94 (la materia contributiva e previdenziale); 566/94 (le lavoratrici madri, il lavoro minorile e a domicilio); 758/94 (igiene e sicurezza del lavoro).

- La nuova causa estintiva delle violazioni in materia di sicurezza e igiene del lavoro.

- La legge delega 128/98 e la più avanzata tutela del lavoro minorile.

- La legge delega 205/99 ed il decreto legislativo 507/99: ulteriore depenalizzazione.

D) La legge delega 30/2003 e

- il decreto legislativo 276/2003: la nuova disciplina dell'interposizione di manodopera;
- il decreto legislativo 124/2004: la nuova causa di estinzione dei reati in materia di lavoro e legislazione sociale.

E) L'adeguamento alla normativa europea: le direttive 1107/80 e 391/89. I ritardi di applicazione. I rapporti tra normativa europea e normativa italiana nella prospettiva della maggiore tutela. Il ruolo della Corte europea e della Corte costituzionale.

- I decreti legislativi 277/91 (protezione da amianto, piombo e rumore); 77/92 (agenti cancerogeni);
- I decreti legislativi 626/94 e 242/96 e successive modifiche ed integrazioni. Rapporti con la disciplina previgente in materia di sicurezza ed igiene del lavoro. Il datore di lavoro. La delega di funzioni e la sua incidenza sulla responsabilità penale. La responsabilità penale nelle organizzazioni pluripersonali. La responsabilità penale negli appalti. Condotte e sanzioni in materia di sicurezza del lavoro.

### **Testi consigliati**

Gli studenti che frequentano il corso possono preparare l'esame sugli appunti presi a lezione.

Per gli studenti che non intendono frequentare, in mancanza di manuali di epoca recente, è possibile preparare l'esame su alcuni testi o estratti di testi:

T. PADOVANI, Diritto penale del lavoro, in Enc. Dir., aggiornamento, I, 1997, 539-543.

T. PADOVANI, Il nuovo volto del diritto penale del lavoro, in Riv. trim. dir. pen. econ., 1996, 1157-1171.

T. PADOVANI, Infortuni sul lavoro (diritto penale), in Enc. Giur. Treccani, XVII.

F. MANTOVANI, Diritto penale – delitti contro la persona, 1995, 143-223.

D. PULITANO', Riflessi penalistici della nuova disciplina dello sciopero nei servizi pubblici essenziali, in Leg. pen., 1991, 179 ss.

D. PULITANO', Inosservanza di norme sul lavoro, in Digesto, disc. pen. VII, 1993, 64-76.

D. PULITANO', Igiene e sicurezza del lavoro (tutela penale), in Digesto, disc. pen., aggiornamento, 388-399 (questo saggio contiene alcuni spunti oggetto di studio nella parte relativa alla legge delega 499/93 e soprattutto al d.lgs. 626/94).

D. PULITANO', Quale riforma del diritto penale del lavoro?, in Riv. it. dir. lav., 1994, I, 205-221.

T. PADOVANI-G. FIDELBO-M. PACINI, Nuovo apparato sanzionatorio in materia di lavoro, in Dir. pen. proc., 1995, 506-507, 522-529.

R. GUARINIELLO, Il diritto penale del lavoro nell'impatto con le direttive CEE, in Dir. pen. proc., 1997, 83-88.

G. GHEZZI, Statuto dei diritti dei lavoratori, in Noviss. Dig. It., XVIII, 1971, 410-420.

F. RAMACCI, Art. 28 legge 300/1970. Profili di diritto penale, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1106-1035.

G. SANTACROCE, Art. 38 legge 300/1970. Disposizioni penali, in Commentario dello Statuto dei lavoratori diretto da U. Prosperetti, 1975, 1267-1280.

A. ALESSANDRI, Cautele contro disastri o infortuni sul lavoro, in Digesto, disc. pen., II, 1988, 145-160.

G. GRASSO, Organizzazione aziendale e responsabilità penale per omesso impedimento dell'evento, in arch. pen., 1982, 744 ss.

D. PETRINI, Il momento consumativo del reato di lesioni personali colpose che producono una malattia professionale, in Riv. giur. lav. 1983, IV, 367 ss.

Durante il corso verrà altresì esaminata direttamente la giurisprudenza relativa agli argomenti trattati.

## **DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA**

**Docente:** Prof. Giovanni Cerquetti

### **Programma**

Introduzione. La criminalità economica e il diritto penale dell'economia.

I reati societari. Profili generali. Le false comunicazioni sociali. L'infedeltà patrimoniale. La corruzione privata.

I reati fallimentari. Profili generali. La bancarotta propria: la bancarotta fraudolenta; la bancarotta semplice. La bancarotta impropria. Le forme di manifestazione della bancarotta.

I reati tributari. Principi generali. I reati in materia di imposte sui redditi e sul valore aggiunto.

I reati ambientali. Principi generali. I reati in materia di inquinamento atmosferico. I reati in materia di inquinamento idrico. I reati in materia di inquinamento del suolo.

I reati dell'urbanistica. Principi generali. I reati di cui all'art. 20 l. 28 febbraio 1985, n.47.

### **Testi consigliati**

Limitatamente alle categorie di reati inclusi nel programma:

- F. ANTOLISEI, Manuale di diritto penale. Leggi complementari, vol. II, ult. ed. a cura di Conti, Giuffrè, Milano.

Quanto ai reati societari, il programma è limitato a quelli previsti dagli artt. 2621, 2622, 2634 e 2635 c.c. e sono consigliati gli scritti dei seguenti autori, fotocopia dei quali è depositata presso la Segreteria del Dipartimento di Diritto Pubblico, a disposizione degli studenti:

- S. SEMINARA, False comunicazioni sociali, falso in prospetto e nella revisione contabile e ostacolo alle funzioni delle autorità di vigilanza, in Dir. pen. proc. ,2002, p. 676-688, limitatamente al reato di false comunicazioni sociali;

- G. CERQUETTI, L'infedeltà patrimoniale e la corruzione privata nella nuova disciplina dei reati societari, in Rass. giur. umbra, 2002, p. 319-347.

## **DIRITTO PENALE INTERNAZIONALE**

**Docente:** Dott. Marco Angelini e-mail: [marcoa@unipg.it](mailto:marcoa@unipg.it)

### **Obiettivi**

La conoscenza del complesso delle norme penali dell'ordinamento interno internazionalmente rilevanti, nonché le principali convenzioni volte alla realizzazione di un sistema definibile di giustizia internazionale penale.

### **Contenuti**

Unità didattica: (24 ore)

Le lezioni tenderanno a svolgere il seguente programma: le norme del codice penale inerenti il diritto penale internazionale. La dichiarazione universale dei diritti dell'uomo. La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. La convenzione per la prevenzione e la repressione del delitto di genocidio. La convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione razziale. La convenzione unica sugli stupefacenti. Gli accordi internazionali per la lotta al terrorismo. Lo Statuto di Roma della corte penale internazionale.

Seminario: (9 ore)

Il seminario si concentrerà sulla Corte penale internazionale.

### **Testi consigliati**

DEAN, Diritto penale internazionale, Margiacchi, 2003, pagg. 47-535.

Testo integrativo

REALE, Lo Statuto della Corte penale internazionale, Cedam, 1999.

ZAPPALA' S., La giustizia penale internazionale, Utet, 2005.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale al termine del corso.

## **DIRITTO PRIVATO EUROPEO**

**Docente:** Prof. Giovanni Marini

### **Obiettivi di apprendimento**

Il corso è concepito e strutturato in modo tale da permettere allo studente:

- a) di apprendere i dati fondamentali del nuovo diritto comunitario e del diritto privato nazionale che ne deriva, particolarmente utili per lo svolgimento dell'attività professionale forense e notarile, e altrimenti di difficile reperimento, dato l'insufficiente grado di informazione in materia che caratterizza ancora il nostro sistema;
- b) di elaborare le nozioni apprese in senso critico, vale a dire saper valutare e cogliere il valore e l'importanza della regola comunitaria alla luce dei riflessi che questa può avere nel nostro sistema giuridico nazionale, imparando a prevederne gli effetti e le conseguenze sul piano della evoluzione del nostro ordinamento giuridico di diritto privato.

### **Contenuti**

Il corso è diviso in una prima parte dedicata allo studio delle tecniche di armonizzazione e uniformazione del diritto, e all'illustrazione di quali possano essere le conseguenze che l'attività di armonizzazione comporta per gli ordinamenti giuridici degli Stati membri. Una seconda parte, incentrata sull'analisi delle fonti del diritto privato europeo, nell'ambito della quale assume un rilievo centrale lo studio della circolazione intracomunitaria dei diversi modelli giuridici. L'ultima parte del corso è infine dedicata all'illustrazione di alcuni casi significativi della giurisprudenza delle corti comunitarie. Questa parte del corso avrà carattere seminariale e prevede la partecipazione diretta degli studenti nell'illustrazione dei differenti progetti di unificazione del diritto dei contratti (Principi UNIDROIT, Principi Lando, ecc.). N.B.: I materiali relativi a quest'ultima parte del corso saranno forniti durante le lezioni e sono da considerarsi parte integrante del programma d'esame.

#### **I° PARTE- COS'È IL DIRITTO PRIVATO EUROPEO**

Uniformazione, unificazione del diritto

Armonizzazione del diritto

Il ruolo della comparazione giuridica: vari progetti.

#### **II° PARTE - LE FONTI**

Le fonti del diritto privato europeo

L'adeguamento dei diritti nazionali al diritto comunitario

Le direttive inattuato e il ruolo delle corti nazionali

La Giurisprudenza delle Corti Comunitarie

La Carta Europea dei diritti fondamentali

La circolazione dei modelli

#### **III° PARTE - LE INIZIATIVE PER L'UNIFICAZIONE**

Principi Unidroit, Codice Europeo, Principi Lando e Common Core

Common Frame of Reference (CFR).

Durante il corso verranno esaminate le pronunce più significative della Corte di Giustizia e della Corte Europea dei Diritti dell'uomo.

### **Testi consigliati**

- GIANNANTONIO BENACCHIO, Diritto privato della Comunità Europea, III ed., Cedam 2004, limitatamente alla Parte Generale, da pag. 3 a pag. 201.



Tutti gli studenti, frequentanti e non, sono tenuti a conoscere il testo del Trattato UE, in una versione aggiornata.

### **Modalità di verifica del profitto**

Esame orale.

## **INTRODUZIONE ALLA SCIENZA GIURIDICA**

**Docente:** Prof. Alberto Donati

### **Programma**

La cultura contemporanea è segnata da una serie di eventi che hanno determinato il transito dalla filosofia delle certezze, dalla filosofia razionalistica, al nichilismo. Tali eventi si può dire siano costituiti: dalla caduta della centralità cosmica dell'esperienza umana (Galilei); dall'affermazione dell'evoluzionismo biologico (Darwin); dall'affermarsi della tesi secondo cui a fronte della realtà connotata da un divenire creativo non può darsi una causa prima immobilis, dal venire meno, pertanto, della concezione di Dio inteso come Primum movens non motum (Nietzsche); dalla relativizzazione dell'autonomia della mente umana ad opera della psicoanalisi (Freud); dall'affermazione della fisica del caos (Heisenberg); dalla insorgenza delle biotecnologie e dalla conseguente riduzione della persona umana ad entità bio-macchinale.

Per quanto specificamente riguarda il problema della giustizia, la tesi di Hume secondo cui il dover essere non può essere dedotto dalla sfera dell'essere, sembra destituire di ogni fondamento scientifico il fenomeno giuridico, determinandone la riduzione a mera volontà di potenza del detentore del potere politico.

Il Corso avrà ad oggetto questa complessa tematica, trattata, per altro, non analiticamente, bensì, sinteticamente, cercando di metterne in evidenza l'assenza di scientificità.

### **Programma di esame:**

1) per i frequentanti: Donati A., Il bicentenario del "Code Civil": Tramonto o Trasvalutazione, in Rivista Critica del Diritto Privato, n.2 Giugno 2005 pag. 323-354 (da fotocopiare);

2) per i non frequentanti: Donati A., La Famiglia tra Diritto Pubblico e Diritto Privato, Cedam, 2004

### **N.B.**

Il prossimo a.a. la materia sarà denominata: Dottrine Generali del Diritto Civile. I contenuti del corso rimarranno, peraltro, invariati.

## **DIRITTO PROCESSUALE PENALE EUROPEO (\*)**

**Docente:** Prof. Alfredo Gaito

### **Programma**

- Problemi e prospettive del «processo penale europeo».
- I principi comuni per la disciplina del processo penale dei singoli Stati europei.
- Gli standards europei del giusto processo penale.
- Le regole europee della cooperazione tra Stati europei.
- Cultura del giusto processo e giustizia sovranazionale.
- L'evoluzione giurisprudenziale della Corte europea dei diritti dell'uomo.
- Casistica giudiziaria: i ricorsi italiani al vaglio della Corte europea.

### **Testi consigliati**

Gaito, Giunchedi, Furfaro, Astarita, Bocchini, Procedura penale e garanzie europee, Torino, 2006.

### **Letture consigliate**

Gaito, Impugnazioni e altri controlli: verso una decisione giusta, in Gaito, Le impugnazioni penali, I, Torino, 1998, 1.

Bargi, Commento alla legge c.d. Pecorella, in Gaito Codice di procedura penale ipertestuale, 2 ed., Torino 2006.

E' indispensabile un Codice di procedura penale aggiornato, recante anche la Convenzione europea dei diritti dell'uomo ed i relativi Allegati nonché la carta di Nizza e la Costituzione per l'Europa.

### **Assistenza alla didattica**

- Dott.ssa Benedetta Bocchini riceve il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 (Stanza 23)\*\* , presso Dipartimento di Diritto Pubblico;

- Dott. Camillo Carini riceve il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 (Stanza 23)\*\* , presso Dipartimento di Diritto Pubblico;

- Dott.ssa Nadia La Rocca riceve il lunedì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (Stanza 23)\*\* , il mercoledì dalle ore 10.00 alle ore 12.00 (Stanza 23)\*\* , il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00 (Stanza 23)\*\* , presso Dipartimento di Diritto Pubblico.

(\*) L'esame può essere sostenuto indipendentemente dal previo superamento di Istituzioni di diritto processuale penale.

(\*\*) L'eventuale variazione dei suindicati orari verrà di volta in volta segnalata.

## **DIRITTO PUBBLICO DELL'ECONOMIA**

**Docente:** Prof. Carlo Calvieri

### **Programma**

Il Corso ha come obiettivo quello di fornire il quadro di principio dei modelli di governo dell'economia ed in particolare dell'esperienza italiana alla luce dei principi costituzionali, comunitari e della più recente legislazione.

Saranno quindi analizzate le principali forme di intervento dei pubblici poteri nell'economia storicamente determinatesi e sarà affrontata l'analisi dei principi costituzionali che regolano i rapporti fra Stato ed Economia, ed in particolare i notevoli mutamenti imposti dall'ordinamento comunitario. Particolare attenzione sarà data al tema delle privatizzazioni ed alle forme di gestione dei servizi pubblici nazionali e locali.

All'attività in aula saranno dedicate ca. (ore) 30.

Sarà offerta una ulteriore attività didattica integrativa a seconda del corso di laurea scelto dagli studenti e degli indirizzi prescelti. Tale attività potrà anche consistere in lezioni extra-murarie presso Enti o istituzioni pubbliche e economiche (ore) 4-6.

### **Testi Consigliati**

- Per coloro che frequentano il corso i testi verranno individuati durante le lezioni e concordati con il docente il coerenza con il corso di laurea e dell'indirizzo prescelto.

- Per i non frequentanti: chi fosse interessato allo studio del diritto pubblico dell'economia e/o dei relativi principi costituzionali informativi, pur non potendo frequentare è invitato a contattare il docente con il quale concordare il programma d'esame.

Per coloro che frequentano il corso sarà possibile procedere a test di verifica collettivi in date concordate con il docente.

### **Criteri per l'assegnazione della tesi**

L'argomento potrà essere proposto dallo studente e poi meglio definito d'intesa con il docente oppure da questi suggerito. L'assegnazione definitiva avviene dopo la presentazione di uno schema di lavoro corredato da una bibliografia delle letture propedeutiche.

## **DIRITTO PUBBLICO ROMANO**

**Docente:** Prof. Stefano Giglio

### **Programma**

Il corso di Diritto pubblico romano si coordina con quello di Diritto privato romano ed è essenziale per una visione dell'ordinamento giuridico romano nei suoi aspetti pubblicistici. In esso saranno tracciate le linee di sviluppo della costituzione romana dall'origine della civitas al tardo impero, ponendo altresì le basi per una migliore comprensione delle problematiche che sono oggetto del corso di Diritto e processo penale romano. Saranno approfonditi l'assetto e le strutture del potere e la loro connessione con il fenomeno della «creazione» del diritto in un ordinamento che si caratterizza, in tutta la sua sopravvivenza, per la coesistenza di diversi livelli di normazione. In particolare, il corso consentirà di cogliere la peculiarità del ruolo del giurista a Roma e la natura essenzialmente giurisprudenziale del diritto romano sino al III sec. d.C., avvicinando lo studente alla nascita della «scienza giuridica» e ai suoi sviluppi, anche sotto il profilo del metodo, nell'esperienza giuridica romana.

### **Testi consigliati**

G. CRIFÒ, Lezioni di storia del diritto romano, ed. Monduzzi, Bologna 2000 (con esclusione delle pp. 28-39; 109-127; 215-243; 312-330; 380-386; 389-393; 424-435).

## **DIRITTO URBANISTICO**

**Docente:** Prof. Antonio Bartolini

### **Obiettivi**

Il corso si articolerà in tre strutture modulari ed una seminariale: la prima avrà ad oggetto i principi di diritto urbanistico; la seconda riguarderà la legislazione urbanistica umbra; la terza avrà ad oggetto la pianificazione attuativa. Così facendo, si cercherà di fornire le basi del diritto urbanistico per poter, poi, affrontare la parte speciale e seminariale del corso. Durante il seminario gli studenti frequentanti ricercheranno e studieranno alcuni casi giurisprudenziali, in modo da consentire ai medesimi una verifica pratica di quanto appreso nella parte teorica.

### **Contenuti**

Unità didattica: Principi di diritto urbanistico (12 ore)

Urbanistica e governo del territorio - Piano regolatore generale: procedimento e contenuti - Convenzione di lottizzazione - Piani particolareggiati - Comparti edificatori - La legge Galasso e i piani territoriali a valenza paesaggistica - Il piano territoriale di coordinamento provinciale - Gerarchia dei piani ed urbanistica funzionale - Vincoli conformativi ed ablatori - Principali contenuti del t.u. sugli espropri e sull'edilizia.

Unità didattica: La legislazione regionale: il caso umbro in specie (6 ore)

La pianificazione strutturale ed operativa nelle proposte di legge nazionale e nella legislazione regione- I casi della Toscana e della Liguria - Il caso Umbro: p.r.g. parte strutturale ed operativa - Il procedimento di adozione ed approvazione del p.r.g. parte strutturale - I piani attuativi - Piano territoriale di coordinamento provinciale e piano urbanistico territoriale.

Unità didattica: I piani attuativi (6 ore)

I piani attuativi tra procedimenti ad iniziativa d'ufficio ed urbanistica contrattata - Il prevalere del

modello convenzionale - Piani di lottizzazione - Piani attuativi nell'edilizia residenziale pubblica - I piani per gli insediamenti produttivi - I piani e i programmi di recupero urbano - I programmi integrati d'intervento.

Seminario: Ricerca e studio di casi giurisprudenziali (6 ore)

Nel seminario verranno approfondite, tramite la ricerca e lo studio dei casi giurisprudenziali, le seguenti tematiche: a) approvazione del p.r.g. mediante silenzio assenso; b) i vincoli urbanistici e) urbanistica contrattata; d) l'affidamento del lottizzante; e) la perequazione urbanistica.

### **Testi consigliati**

Per gli studenti frequentanti l'esame potrà essere sostenuto sulle Dispense curate del docente e su P. STELLA RICHTER, Principi di diritto urbanistico, Milano, Giuffrè, 2002, 1-151.

Gli studenti non frequentanti potranno preparare l'esame su A. FIALE, Compendio di diritto urbanistico. Napoli, Ed. Simone, 2002.

Testi integrativi

Per approfondire le problematiche riguardanti i piani attuativi si consiglia la lettura di D. DE PRETIS, La pianificazione urbanistica attuativa, Trento, Università degli Studi di Trento, 2002.

L.R. 22 febbraio 2005, n. 11 - Norme in materia di governo del territorio: pianificazione urbanistica comunale

## **GIUSTIZIA COSTITUZIONALE**

**Docente:** Prof.ssa Luciana Pesole

### **Obiettivi**

Il corso si propone di approfondire la conoscenza degli istituti che caratterizzano la giustizia costituzionale italiana, sia attraverso la loro ricostruzione sul piano teorico, sia attraverso l'analisi diretta delle tecniche di giudizio utilizzate dalla Corte costituzionale.

### **Contenuti**

Il corso sarà articolato nelle seguenti tematiche: Le origini della giustizia costituzionale - I sistemi a sindacato diffuso e a sindacato accentrato – La Corte costituzionale italiana: i precedenti storici e il dibattito in Assemblea Costituente – Le fonti del processo costituzionale italiano – La composizione della Corte e lo status di giudice costituzionale – L'organizzazione dei lavori – Il giudizio di legittimità costituzionale (gli atti sindacabili; i vizi sindacabili; il parametro del giudizio) – Il procedimento in via incidentale (la legittimazione del giudice a quo; la rilevanza e la non manifesta infondatezza; il principio di corrispondenza tra chiesto e pronunciato) – Il procedimento in via d'azione prima e dopo la riforma del Titolo V – Le decisioni costituzionali: la forma (sentenza o ordinanza); la natura del dispositivo (meramente processuale o di merito); la tipologia delle sentenze costituzionali (accoglimento e rigetto; sentenze interpretative e manipolative) – La manipolazione degli effetti temporali – I conflitti di attribuzione tra poteri dello Stato (i requisiti soggettivi e oggettivi; il procedimento; gli effetti delle decisioni) – I conflitti di attribuzione tra Stato e regioni e tra regioni (gli atti oggetto del giudizio; il procedimento; gli effetti delle decisioni e il problema della sovrapposizione con la giurisdizione comune) – Il giudizio di ammissibilità del referendum abrogativo (il procedimento referendario e i limiti all'ammissibilità del referendum) – I giudizi d'accusa per i reati presidenziali (la responsabilità presidenziale e il procedimento per la messa in stato d'accusa; il processo penale costituzionale).

### **Testi consigliati**

Lineamenti di giustizia costituzionale di A. RUGGERI, A. SPADARO, Torino, Giappichelli, 2004. (Oppure: Giustizia costituzionale di E. MALFATTI, S. PANIZZA, R. ROMBOLI, Torino, Giappichelli, 2003).

### **Modalità di verifica del profitto**

Per gli studenti che frequenteranno sarà possibile sostenere l'esame alla fine del corso e sul programma che sarà indicato durante le lezioni.

## **ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE**

**Docente:** Prof.ssa Alessandra Lanciotti

### **Programma**

Il corso ha ad oggetto l'esame del fenomeno della progressiva istituzionalizzazione della comunità internazionale e si sofferma sulla struttura, il funzionamento e le competenze delle principali organizzazioni internazionali, in particolare dell'Organizzazione delle Nazioni Unite. Durante il corso verranno svolti anche dei seminari sulla giurisdizione internazionale in materia penale. Argomenti trattati: Profili generali di diritto delle organizzazioni internazionali. Le principali organizzazioni internazionali; L'ONU: fini e principi; gli organi: struttura e competenze. Gli atti. L'azione in tema di mantenimento della pace. La tutela dei diritti dell'uomo. La Corte internazionale di Giustizia. La giurisdizione penale internazionale organizzata: dalla creazione dei tribunali internazionali ad hoc alla Corte penale internazionale.

### **Testi consigliati**

Per la parte generale: C. ZANGHI, Diritto delle organizzazioni internazionali, Capitolo Primo: Il fenomeno delle organizzazioni internazionali, pagg. 1-43 oppure, in alternativa, U.DRAETTA, Principi delle organizzazioni internazionali, Giuffrè, 1997, capp. I e II.

Per la parte del programma relativa all'Organizzazione delle Nazioni Unite: CONFORTI, Le Nazioni Unite, Padova (Cedam), ultima ed., oppure, in alternativa, MARCHISIO, L'ONU. Il diritto delle Nazioni Unite, Bologna (Il Mulino), ultima ediz. ( N.B.: solo nelle parti corrispondenti agli argomenti indicati nel programma).

Per la parte sulla giurisdizione penale internazionale: A.LANCIOTTI, Lo statuto che istituisce la corte penale internazionale, dattiloscritto disponibile presso la segreteria del Dipartimento di Diritto pubblico

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite dal docente.

## **STORIA DEI RAPPORTI STATO-CHIESA**

**Docente:** Prof.ssa Anna Talamanca

### **Programma**

Partendo dalla rivoluzione francese e dalla legislazione napoleonica si affronterà il tema del conflitto tra Chiesa e liberalismo, il concetto di separazione, le fratture ideologiche tra cattolici intransigenti e cattolici liberali, la Questione romana, il Sillabo, il Concilio Vaticano I.

Le esercitazioni analizzeranno il Concordato napoleonico, la legislazione eversiva, la legge delle guarentigie.

### **Testi consigliati**

Giacomo Martina, Storia della Chiesa, vol. III, L'età del liberalismo, Morcelliana, Brescia 2001. Sono esclusi i paragrafi II e III (da pag. 26 a pag. 53) e l'ultima parte (da pag. 311 a pag. 354).

## **LEGISLAZIONE ANTIMAFIA**

**Docente:** Prof. Marco Angelini

### **Programma**

I fenomeni criminali in Italia: profilo storico; evoluzione; profilo sociologico; penetrazione in tessuti “sani”.

La criminalità organizzata nell’esperienza normativa interna ed internazionale: misure di prevenzione; misure repressive; misure penitenziarie; strumenti internazionali.

Processo penale e criminalità organizzata: doppio binario, implicazioni ordinamentali e attività investigativa; doppio binario e libertà personale dell’imputato; doppio binario, contraddittorio e formazione della prova.

### **Testi consigliati**

Verranno indicati nell’ambito del Corso.